

TRIBUNALE DI TERAMO
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 195/2022

AVVISO DI VENDITA

I professionisti delegati-custodi, Avv. Paolo Del Paggio e Avv. Gabriella Di Cesare, quest'ultima con studio in 64100 Teramo (Te), frazione San Nicolò a Tordino, Via Palombieri n. 32, delegati dal Giudice dell'Esecuzione presso il Tribunale di Teramo, al compimento delle operazioni di vendita e delle attività ad esse connesse, con ordinanza del 13 dicembre 2023 (l'Avv. Di Cesare è stata nominata, con provvedimento del Giudice dell'11 luglio 2025, in sostituzione del Notaio Biagio Ciampini, dispensato dall'Ufficio di Notaio per sopraggiunti limiti di età); visti gli articoli 490, 503, 569 e seguenti del codice di procedura civile, come modificati con D.L. 27 giugno 2015 n. 83, convertito con L. 132-2015, applicabili *ratione temporis*, al momento della fissazione di nuove vendite;

considerato che, allo stato, non appare probabile che la vendita con incanto possa aver luogo ad un prezzo superiore della metà del bene, determinato a norma dell'art. 568, escludendo sin d'ora la fissazione di nuove vendite con incanto;
accertata la corrispondenza tra i diritti dei debitori indicati nel pignoramento e quelli risultanti dagli atti, la completezza della documentazione prodotta e la conformità tra i dati riportati nel pignoramento e quelli risultanti dalla documentazione;
ritenuto necessario fissare la vendita dei beni pignorati;

visti il verbale dell'incontro del 17.12.2020 ex art. 47 *quater* o.g. dell'Ufficio procedure concorsuali ed esecuzioni forzate della Sezione Civile del Tribunale di Teramo, l'ordinanza di vendita del 13.12.2023 con la quale è stato nominato il gestore della presente vendita telematica asincrona

AVVISANO

che tramite il portale internet del gestore della vendita EDICOM FINANCE S.R.L. (www.garavirtuale.it), il **giorno 17 dicembre 2025, alle ore 10:30** avrà inizio (presso lo studio dell'Avv. Gabriella Di Cesare, referente della procedura), con l'esame delle offerte telematiche, la procedura di

VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITÀ TELEMATICA ASINCRONA

degli immobili di seguito descritti:

LOTTO 1 composto dai seguenti beni:

- Bene n. 1 - Bar ubicato a Teramo (TE) - Via Pilotti - Colleaterrato Basso;
- Bene n. 16 - Garage ubicato a Teramo (TE) - Via Pilotti - Colleaterrato Basso
- Bene n. 19 - Garage ubicato a Teramo (TE) - Via Pilotti - Colleaterrato Basso

tutti facenti parte del complesso definito nella convenzione con il comune di Teramo "Complesso Civico" sito in Teramo (TE), località Colleaterrato Basso, Via Pilotti.

Bene n. 1: Piena proprietà su locali siti ai piani terra (locale vendita e locali di servizio) e primo

(locali di servizio/ ecc.) - subalterni 76 e 77 – di superficie convenzionale di mq. 762,25 e diritti di proprietà pari a 100,52/1000 su aree al piano seminterrato destinate a parcheggio (catastalmente distinte con il sub. 53), il tutto in complesso (definito nella convenzione "Centro Civico") sito nel comune di Teramo (TE), località Colleaterrato Basso, Via Pilotti.

Il complesso è ubicato in area completamente urbanizzata, a circa un chilometro di distanza dalla S.S. 80 ed a circa 4/5 chilometri di distanza dal centro di Teramo.

Gli immobili sono composti da un locale vendita con servizi igienici (attualmente adibito a bar/pizzeria - sub. 76 della particella 894 del foglio 57), locali di servizio/spogliatoi/ecc. (sub. 77 della particella 894 del foglio 57) al piano terra, da locale di servizio/deposito al piano primo (sub. 77) e da diritti di comproprietà su aree per parcheggio (posti auto) al piano seminterrato (sub. 53 della particella 894 del foglio 57).

L'unità immobiliare di cui al subalterno 53 è di proprietà della società eseguita per diritti pari a 55/100: solo per quest'ultima unità immobiliare, vengono trasferiti i diritti di comproprietà indicati nella descrittiva del bene e determinati, per quanto possibile, sulla base delle tabelle millesimali allegate al regolamento di condominio fornito dalla società eseguita.

Le unità immobiliari oggetto di valutazione godono di aree esterne esclusive al piano terra.

Dati catastali:

Bene individuato al Catasto Fabbricati del Comune di Teramo al

Foglio 57, particella 894, sub. 76, Zona Censuaria 2, Categoria D/8, rendita €. 2.610,00 Piano T;

Foglio 57, particella 894, sub. 77, Zona Censuaria 2, Categoria D/8, rendita €. 2.902,00 Piano T-1;

Foglio 57, particella 894, sub. 53, Zona Censuaria 2, Categoria D/8, rendita €. 3.930,00 Piano S-1;

* * *

L'unità immobiliare di cui al sub. 53 ha una superficie catastale, tra coperta e scoperta, di mq. 5.433.

La denominazione della debitrice eseguita ed i dati catastali degli immobili pignorati corrispondono con quelli riportati nelle attuali partite catastali (eccezion fatta, come detto, per quanto attiene ai diritti di comproprietà sull'unità immobiliare di cui al sub. 53: con riferimento ad essa, si precisa che la debitrice eseguita ne è proprietaria per 55/100 unitamente ad altri soggetti estranei alla procedura che detengono i restanti 45/100 di diritti di proprietà).

Le unità immobiliari di cui ai subalterni 76 e 77 derivano dalla soppressione del sub. 16.

Non esiste piena corrispondenza tra lo stato dei luoghi e quanto graficamente riportato nella scheda catastale.

Prima della firma del decreto di trasferimento si dovrà procedere all'aggiornamento catastale delle unità immobiliari.

Sono state accertate difformità tra quanto assentito e quanto realizzato.

Stato di occupazione: le unità immobiliari contraddistinte con i subb. 76 e 77, sono state concesse in locazione commerciale in virtù di scrittura privata autenticata dal Notaio De Rosa il 16/11/2015, rep. 53433, trascritta il 30/11/2015, al n. 10778 di formalità, annotata da formalità n. 1779/17 (per modifica contratto di affitto) e n. 2725/18 (per modifica patti contrattuali).

La scadenza della locazione è stata prorogata al 30/12/2038, restando ferma la facoltà del conduttore di recedere dal contratto, con comunicazione da inviarsi 3 mesi prima del recesso. E' stato concesso al conduttore il diritto di sublocare e cedere anche parzialmente il contratto nonché mutare la destinazione d'uso dell'immobile oggetto di locazione senza autorizzazione del locatore.

Sulla base della documentazione fornita dalla debitrice, le suddette unità immobiliari, subb. 76 e 77 (oltre a quelle di cui ai beni nn. 16, sub. 29, e 19, sub. 30) sono state concesse in sub locazione a soggetto terzo, in forza di contratto dell'1/03/2021 (registrato il 18/03/2023), decorrente dall'1/03/2021, con scadenza il 28/02/2027.

L'unità immobiliare distinta con il sub. 53, è soggetta a contratto d'uso del 7 giugno 2022 non registrato: l'area risulta attualmente parzialmente occupata da vetture in sosta.

Bene n. 16: Piena proprietà su garage al piano seminterrato (sub. 29 della particella 894 del foglio 57) di superficie convenzionale di mq. 40,00 e diritti di proprietà pari a 1,05/1000 su aree al piano seminterrato destinate a parcheggio (catastalmente distinte con il sub. 53 della particella 894 del foglio 57), il tutto in complesso (definito nella convenzione con il Comune di Teramo "Centro Civico") sito in comune di Teramo (TE), località Colleaterrato Basso, Via Pilotti.

Il complesso è ubicato in area completamente urbanizzata, a circa un chilometro di distanza dalla S.S. 80 ed a circa 4/5 chilometri di distanza dal centro di Teramo.

Gli immobili sono composti da un garage (sub. 29 della particella 894 del foglio 57) e da diritti di comproprietà su aree per parcheggio (posti auto coperti) al piano seminterrato (sub. 53 della particella 894 del foglio 57). L'unità immobiliare di cui al subalterno 53 è di proprietà della società eseguita per diritti pari a 55/100; solo per quest'ultima unità immobiliare, vengono trasferiti i diritti di comproprietà indicati nella descrittiva del bene e determinati, per quanto possibile, sulla base delle tabelle millesimali allegate al regolamento di condominio fornito dalla società eseguita.

Dati catastali:

Bene individuato al Catasto Fabbricati del Comune di Teramo al Foglio 57, particella 894, sub. 29, Zona Censuaria 2, Categoria C/6, Classe 2, consistenza mq. 38. superficie catastale mq. 43, rendita €. 74,58 Piano S1;

Foglio 57, particella 894, sub. 53, Zona Censuaria 2, Categoria D/8, rendita €. 3.930,00 Piano S-1;

* * *

L'unità immobiliare di cui al sub. 53 ha una superficie catastale, tra coperta e scoperta, di mq. 5.433. La denominazione della debitrice eseguita ed i dati catastali degli immobili pignorati corrispondono con quelli riportati nelle attuali partite catastali (eccezion fatta, come detto, per quanto attiene ai diritti di comproprietà sull'unità immobiliare di cui al sub. 53: con riferimento ad essa, si precisa che la debitrice eseguita ne è proprietaria per diritti pari a 55/100 unitamente ad altri soggetti estranei alla procedura che detengono i restanti 45/100 di diritti di proprietà).

Non esiste piena corrispondenza tra lo stato dei luoghi e quanto graficamente riportato nella scheda catastale. Prima della firma del decreto di trasferimento si dovrà procedere all'aggiornamento catastale dell'unità immobiliare. Sono state accertate difformità tra quanto assentito e quanto realizzato.

Stato di occupazione: L'unità immobiliare distinta con il sub. 53, è soggetta a contratto d'uso del 7 giugno 2022 non registrato e risulta occupata da diverse autovetture in sosta.

Anche il sub. 29 risulta attualmente occupato senza titolo (il bene è stato concesso in locazione da soggetto non legittimato, privo di titolo e registrato in data successiva alla trascrizione del pignoramento): il box sarà liberato dalla procedura al trasferimento, salvo espresso esonero concesso dall'aggiudicatario.

Bene n. 19: Piena proprietà su garage con area di manovra esclusiva al piano seminterrato (sub. 30 della particella 894 del foglio 57) di superficie convenzionale di mq. 49,25 e diritti di proprietà pari a 1,41/1000 su aree al piano seminterrato destinate a parcheggio (catastalmente distinte con il sub. 53 della particella 894 del foglio 57), il tutto in complesso (definito nella convenzione con il Comune di Teramo "Centro Civico") sito in comune di Teramo, località Colleaterrato Basso, Via Pilotti.

Il complesso è ubicato in area completamente urbanizzata, a circa un chilometro di distanza dalla S.S. 80 ed a circa 4/5 chilometri di distanza dal centro di Teramo.

Gli immobili sono composti da un garage con area di manovra (sub. 30 della particella 894 del foglio 57) e da diritti di comproprietà su aree per parcheggio (posti auto) al piano seminterrato (sub. 53 della particella 894 del foglio 57). L'unità immobiliare di cui al subalterno 53 è di proprietà della società eseguita per diritti pari a 55/100; solo per quest'ultima unità immobiliare, vengono trasferiti i diritti di comproprietà indicati nella descrittiva del bene e determinati, per quanto possibile, sulla base delle tabelle millesimali allegate al regolamento di condominio fornito dalla società eseguita.

Dati catastali:

Bene individuato al Catasto Fabbricati del Comune di Teramo al Foglio 57, particella 894, sub. 30, Zona Censuaria 2, Categoria C/6, Classe 2, consistenza mq. 40, superficie catastale mq. 54, rendita €. 78,50 Piano S1;

Foglio 57, particella 894, sub. 53, Zona Censuaria 2, Categoria D/8, rendita €. 3.930,00 Piano S-1;

* * *

L'unità immobiliare di cui al sub. 53 ha una superficie catastale, tra coperta e scoperta, di mq. 5.433.

La denominazione della debitrice eseguita ed i dati catastali degli immobili pignorati corrispondono con quelli riportati nelle attuali partite catastali (eccezion fatta, come detto, per quanto attiene ai diritti di comproprietà sull'unità immobiliare di cui al sub. 53: con riferimento ad essa, si precisa che la debitrice eseguita ne è proprietaria per diritti pari a 55/100 unitamente ad altri soggetti estranei alla procedura che detengono i restanti 45/100 di diritti di proprietà).

Non esiste piena corrispondenza tra lo stato dei luoghi e quanto graficamente riportato nella scheda catastale.

Prima della firma del decreto di trasferimento si dovrà procedere all'aggiornamento catastale dell'unità immobiliare.

Sono state accertate difformità tra quanto assentito e quanto realizzato.

Stato di occupazione: L'unità immobiliare distinta con il sub. 53, è soggetta a contratto d'uso del 7 giugno 2022 non registrato ed è attualmente (in parte) occupata da vetture parcheggiate in sosta. Anche il sub. 30 risulta attualmente occupato senza titolo (il bene è stato concesso in locazione da soggetto non legittimato, privo di titolo e registrato in data successiva alla trascrizione del pignoramento) e il sub. 30 sarà liberato dalla procedura al trasferimento, salvo espresso esonero concesso dall'aggiudicatario.

Il prezzo base della vendita è di €. 237.000,00; l'offerta minima è pari ad €. 177.750,00.

In caso di gara ex art. 573 c.p.c., le eventuali offerte in aumento non potranno essere inferiori ad **Euro 3.000/00** (Euro tremila/00).

* * *

LOTTO 2 composto dai seguenti beni:

- **Bene n. 2** - Ristorante ubicato a Teramo (TE) - Via Pilotti - Colleaterrato Basso
- **Bene n. 14** - Garage e magazzino ubicati a Teramo (TE) - Via Pilotti - Colleaterrato Basso

tutti facenti parte del complesso definito nella convenzione con il comune di Teramo "Complesso Civico" sito in Teramo (TE), località Colleaterrato Basso, Via Pilotti.

Bene n. 2: Piena proprietà su locali ad uso ristorante ed annesso terrazzo al piano secondo (sub. 49

della particella 894 del foglio 57) di superficie convenzionale complessiva di mq. 594,00 e diritti di proprietà pari a 129,89/1000 su aree al piano seminterrato destinate a parcheggio (catastalmente distinte con il sub. 53 della particella 894 del foglio 57), il tutto in complesso (definito nella convenzione con il comune di Teramo "Centro Civico") sito in comune di Teramo (TE), località Colleatterrato Basso, Via Pilotti.

Il complesso è ubicato in area completamente urbanizzata, a circa un chilometro dalla S.S. 80 ed a circa 4/5 chilometri di distanza dal centro di Teramo.

Gli immobili sono composti da locali ad uso ristorante/servizi igienici al piano secondo con annesso terrazzo in parte coperto con tettoia in legno (sub. 49) e da diritti di comproprietà su aree per parcheggio (posti auto) al piano seminterrato (sub. 53). L'unità immobiliare di cui al subalterno 53 è di proprietà della società eseguita per diritti pari a 55/100; solo per quest'ultima unità immobiliare, vengono trasferiti i diritti di comproprietà indicati nella descrittiva del bene e determinati, per quanto possibile, sulla base delle tabelle millesimali allegate al regolamento di condominio fornito dalla società eseguita.

Dati catastali:

Bene individuato al Catasto Fabbricati del Comune di Teramo al Foglio 57, particella 894, sub. 49, Categoria F/3, Piano 2;

Foglio 57, particella 894, sub. 53, Zona Censuaria 2, Categoria D/8, rendita €. 3.930,00 Piano S-1;

Per tutti i beni vi è corrispondenza catastale.

* * *

L'unità immobiliare di cui al sub. 53 ha una superficie catastale, tra coperta e scoperta, di mq. 5.433.

La denominazione della debitrice eseguita ed i dati catastali degli immobili pignorati corrispondono con quelli riportati nelle attuali partite catastali (eccezion fatta, come detto, per quanto attiene ai diritti di comproprietà sull'unità immobiliare di cui al sub. 53: con riferimento ad essa, si precisa che la debitrice eseguita ne è proprietaria per diritti pari a 55/100 unitamente ad altri soggetti estranei alla procedura che detengono i restanti 45/100 di diritti di proprietà).

L'unità immobiliare di cui al sub. 49 deve essere denunciata all'urbano.

Per quanto accertabile visivamente, sull'area scoperta è presente parte dell'impiantistica del fabbricato (la restante parte sull'unità immobiliare di cui al sub. 22).

Non esiste piena corrispondenza tra lo stato dei luoghi e quanto graficamente riportato nella scheda catastale.

Prima della firma del decreto di trasferimento si dovrà procedere all'aggiornamento catastale delle unità immobiliari di cui ai subb. 49 e 22.

Sono state accertate difformità tra quanto assentito e quanto realizzato.

Stato di occupazione e titoli:

L'unità immobiliare distinta con il sub. 53, è soggetta a contratto d'uso del 7 giugno 2022 non registrato ed è attualmente (in parte) occupata da vetture parcheggiate in sosta. Il sub. 49 è inutilizzato e, per quanto dichiarato dalla debitrice, non è regolamentato da contratti di locazione o comodato.

Bene n. 14

Piena proprietà su garage e magazzino al piano seminterrato (subb. 25 e 26) della superficie convenzionale di mq. 152,00 e diritti di proprietà pari a 3,8/1000 su aree al piano seminterrato destinate a parcheggio (catastalmente distinte con il sub. 53), il tutto in complesso (definito nella convenzione con il comune di Teramo "Centro Civico") sito in comune di Teramo (TE), località Colleatterrato Basso, Via Pilotti. Il complesso è ubicato in area completamente urbanizzata, a circa

un chilometro di distanza dalla S.S. 80 ed a circa 4/5 chilometri di distanza dal centro di Teramo. Gli immobili sono composti da un garage (sub. 26 della particella 894 del foglio 57), un locale magazzino (sub. 25 della particella 894 del foglio 57) e da diritti di comproprietà su aree per parcheggio (posti auto) al piano seminterrato (sub. 53 della particella 894 del foglio 57). L'unità immobiliare di cui al subalterno 53 è di proprietà della società eseguita per diritti pari a 55/100; solo per quest'ultima unità immobiliare, vengono trasferiti i diritti di comproprietà indicati nella descrittiva del bene e determinati, per quanto possibile, sulla base delle tabelle millesimali allegate al regolamento di condominio fornito dalla società eseguita.

Dati catastali:

Bene individuato al Catasto Fabbricati del Comune di Teramo al Foglio 57, particella 894, sub. 25, Zona Censuaria 2, Categoria C/2, Classe 2, consistenza mq. 104. superficie catastale mq. 113, rendita €. 220,22, Piano S1;

Foglio 57, particella 894, sub. 26, Zona Censuaria 2, Categoria C/6, Classe 2, consistenza mq. 39, superficie catastale mq. 42, rendita €. 76,54, Piano S-1;

Foglio 57, particella 894, sub. 53, Zona Censuaria 2, Categoria D/8, rendita €. 3.930,00 Piano S-1.

Per tutti i beni vi è corrispondenza catastale.

* * *

L'unità immobiliare di cui al sub. 53 ha una superficie catastale, tra coperta e scoperta, di mq. 5.433.

La denominazione della debitrice eseguita ed i dati catastali degli immobili pignorati corrispondono con quelli riportati nelle attuali partite catastali (eccezion fatta, come detto, per quanto attiene ai diritti di comproprietà sull'unità immobiliare di cui al sub. 53: con riferimento ad essa, si precisa che la debitrice eseguita ne è proprietaria per diritti pari a 55/100 unitamente ad altri soggetti estranei alla procedura che detengono i restanti 45/100 di diritti di proprietà).

Non esiste piena corrispondenza tra lo stato dei luoghi e quanto graficamente riportato nella scheda catastale.

Prima della firma del decreto di trasferimento si dovrà procedere all'aggiornamento catastale dell'unità immobiliare.

Sono state accertate difformità tra quanto assentito e quanto realizzato.

Stato di occupazione e titoli:

L'unità immobiliare distinta con il sub. 53, è soggetta a contratto d'uso del 7 giugno 2022 non registrato ed è attualmente (in parte) occupata da vetture parcheggiate in sosta.

I subb. 25 e 26 sono occupati in virtù di contratto di comodato non opponibile alla procedura e saranno liberati dalla procedura al trasferimento, salvo espresso esonero concesso dall'aggiudicatario.

Il prezzo base della vendita è di €. 122.344,00; l'offerta minima è pari ad €. 91.758,00.

In caso di gara ex art. 573 c.p.c., le eventuali offerte in aumento non potranno essere inferiori ad **Euro 2.500/00** (Euro duemilacinquecento / 00).

* * *

Informazioni relative a tutti i Lotti in vendita.

Titolarità (storia ipotecaria delle provenienze, relazione notarile sostitutiva depositata nel fascicolo della procedura)

La proprietà delle unità immobiliari (che compongono i lotti sopra descritti ed identificati) oggetto di procedura (appezzamento di terreno della superficie di mq. 5.433, distinto al C.T. al foglio 57,

particelle 721, 681, 725, 723, 385, 383, 718) è pervenuta alla debitrice esecutata in forza di scrittura privata autenticata nelle firme, dal Not. B. Ciampini, del 5/10/2004, rep. 209260, trascritto il 6/10/2004, al n. 11851.

Alla dante causa la proprietà degli immobili (area del centro civico della superficie catastale di mq 5.433, con previsione che la realizzazione di detto centro, da realizzarsi nei tempi previsti dal P.R.U., dovrà essere oggetto di apposita convenzione da approvarsi con ulteriore atto deliberativo), oltre a maggiore consistenza, è pervenuta in forza dell'atto modificativo ed integrativo di convenzione dell'11/05/1992, modificata e integrata in data 17/10/1996 e compravendita, a rogito del Notaio A. Costantini, del 16/11/2001, rep. 48529, trascritto il 17/12/2001, al n° 11125 di formalità, dal comune di Teramo, codice fiscale 00174750679.

Ulteriori informazioni relative a tutte le unità immobiliari che compongono i lotti in vendita:

Sulla base della documentazione fornita dagli uffici tecnici del comune, per la realizzazione del fabbricato di cui le unità immobiliari oggetto di procedura sono parti costituenti, sono stati richiesti/rilasciati i seguenti titoli edilizi abilitativi:

- permesso di costruire, prot. 9381, del 21/08/2006, per centro commerciale ed attrezzature di servizio, zona P.E.E.P. di Colleaterrato 2, comparto C2, in località C.da San Benedetto del comune di Teramo;
- provvedimento conclusivo del procedimento unico n° 152 del 21/08/2006;
- permesso di costruire in variante, prot. 10273, del 22/12/2009;
- provvedimento conclusivo del procedimento unico n° 1312 del 22/10/2009;
- certificato di agibilità del 22/01/2010 (immobili foglio 57, part.lle 12-13-14-15-16-20-23-24-29-30-40-44-46-52-54-55-56);
- S.C.I.A. prot. 58322, del 26/10/2010 (per realizzazione impianto fotovoltaico);
- certificato di agibilità del 6/05/2010 (limitatamente agli immobili di cui ai subb. 31-32-33-34-35-36-37-38-39-41-42 (box auto e rip.));
- D.I.A. prot. 62446, del 18/11/2011, per completamento lavori al P. di C. n° 10273 delle 22/12/2009 e P.C.P.U. n° 1312 del 22/12/2009 (con diffida da parte del comune di Teramo ad iniziare i lavori ed archiviazione);
- D.I.A. prot. 17155, del 29/03/2012, per completamento lavori al P.diC. n° 10273 delle 22/12/2009 e P.C.P.U. n° 1312 del 22/12/2009);
- provvedimento conclusivo del procedimento unico n° 2152 del 16/04/2012;
- attestazione di agibilità parziale del 13/11/2013 (limitatamente agli immobili di cui ai subb. 65-69-71-72);
- attestazione di agibilità parziale dell'11/12/2014 a firma del tecnico incaricato prot. 2921, del 19/01/2015 (limitatamente agli immobili di cui ai subb. 73-74).

Per quanto accertabile sulla base della documentazione reperita, non risulterebbe essere stato rilasciato il Certificato di Prevenzione Incendi.

Per la realizzazione del complesso sono state stipulate:

- la convenzione (per la costituzione del diritto di superficie su area compresa nel P.E.E.P. località Colleaterrato 2 di cui alla Legge 18/04/1962 n° 167 e successive modificazioni ed integrazioni e per l'esonero del costo di costruzione ex artt. 7 e 8 Legge n° 10/77), a rog. Not. G. Di Gianvito, dell'11/05/1992, rep. 185433, trascritta il 13/05/1992, ai nn° 4852-4853 di formalità, successivamente modificata ed integrata con atto a rog. Not. A. Costantini, del 17/10/1996, rep. 42014, annotato il 13/01/1997, al n° 52 di formalità;
- l'atto modificativo e integrativo di convenzione in data 11/05/1992, già modificata e integrata in data 17/10/1996 e compravendita, a rog. Not. A. Costantini, del 16/11/2001, rep. 48529, trascritto il 17/12/2001, ai nn. 11125 - 11126 - 11127 di formalità.

la convenzione per la realizzazione del "Centro Civico" nel comparto C2 del programma di recupero urbano (P.R.U.) di Colleaterrato 2, a rog. Not. A. Costantini, del 10/11/2005, rep. 54056, registrata a Teramo, il 15/11/2005, al n° 1165, serie 1 (che non risulterebbe essere stata trascritta).

Con scrittura privata autenticata nelle firme dal Not. E. Vincenti, il 5/03/2009, rep. 162.861, trascritto il 18/03/2009, al n° 3917, è stata costituita servitù di elettrodotto a favore della Enel Distribuzione S.p.A. (sull'immobile al tempo distinto al C.F. foglio 57, particella 894, sub. 4).

Sulla base delle verifiche effettuate dal CTU, Arch. Procaccini, non risulta essere stato trascritto il regolamento di condominio che, in copia, è stato fornito a predetto tecnico.

* * *

Per le caratteristiche degli immobili, le eventuali difformità, le formalità gravanti e quant'altro, si fa riferimento alla Consulenza Tecnica del CTU, Arch. Sergio Procaccini, il cui intero contenuto è parte integrante del presente bando.

VISITE AGLI IMMOBILI

I Professionisti Delegati e Custodi assicurano a tutti gli interessati all'acquisto la possibilità di visitare l'immobile in vendita previa richiesta da effettuarsi unicamente per il tramite del Portale delle Vendite Pubbliche.

Custodi: Avv. Gabriella Di Cesare - mail: avvgabrielladicesare@gmail.com;

Avv. Paolo Del Paggio - mail: p.delpaggio@delpaggiogebbia.it - telefono 0861/245354

DETERMINANO

Le seguenti modalità di presentazione delle offerte e di svolgimento della procedura di vendita.

A) DISCIPLINA DELLA VENDITA TELEMATICA

1) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

- le offerte di acquisto dovranno essere depositate in via telematica entro il giorno precedente a quello fissato dal delegato per il loro esame;
- ammessi a depositare le offerte telematiche tramite l'apposito modulo ministeriale, al quale si accede dal portale del gestore, sono esclusivamente l'offerente ovvero il suo procuratore legale, cioè l'avvocato, ai sensi degli artt. 571 e 579 c.p.c., onerati (salvo esenzione) del pagamento del bollo in via telematica; offerte depositate da altri saranno dichiarate inammissibili;
- le offerte andranno obbligatoriamente redatte e depositate con le modalità ed i contenuti tutti previsti dagli artt. 12 e seguenti del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015, che perciò di seguito si riportano:

Art. 12 Modalità di presentazione dell'offerta e dei documenti allegati

1. L'offerta per la vendita telematica deve contenere: a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) la descrizione del bene; f) l'indicazione del referente della procedura; g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto; i) l'importo versato a titolo di cauzione; l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello

di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento; o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.

2. L'offerta per la vendita telematica è redatta e cifrata mediante un software realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico privo di elementi attivi e in conformità alle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 del presente decreto. Il software di cui al periodo precedente è messo a disposizione degli interessati da parte del gestore della vendita telematica e deve fornire in via automatica i dati di cui al comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g), nonché i riferimenti dei gestori del servizio di posta elettronica certificata per la vendita telematica iscritti a norma dell'articolo 13, comma 4.
3. L'offerta è trasmessa mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'articolo 6, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica, 11 febbraio 2005, n. 68 e che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 2 e 3. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.
4. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n). Si applica il comma 4, terzo periodo, e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta a norma del presente comma.
5. I documenti sono allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il software di cui al comma 3. Le modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'articolo 26.

Art. 13 Modalità di trasmissione dell'offerta

1. L'offerta e i documenti allegati sono inviati a un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero mediante la casella di posta elettronica certificata indicata a norma dell'articolo 12, comma 1, lettera n).
2. Ciascun messaggio di posta elettronica certificata per la vendita telematica contiene, anche in un allegato, l'attestazione del gestore della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di aver provveduto al rilascio delle credenziali previa identificazione del richiedente a norma del presente regolamento.
3. Quando l'identificazione è eseguita per via telematica, la stessa può aver luogo mediante la trasmissione al gestore di cui al comma 1 di una copia informatica per immagine, anche non sottoscritta con firma elettronica, di un documento analogico di identità del richiedente. La copia per immagine è priva di elementi attivi ed ha i formati previsti dalle specifiche tecniche stabilite a norma dell'articolo 26. Quando l'offerente non dispone di un documento di identità rilasciato da uno dei Paesi dell'Unione europea, la copia per immagine deve essere estratta dal passaporto.
4. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero verifica, su richiesta dei gestori di cui al comma 1, che il procedimento previsto per il rilascio delle credenziali di accesso sia conforme a quanto previsto dal presente articolo e li iscrive in un'apposita area pubblica del portale dei servizi telematici del Ministero.

Art. 14 Deposito e trasmissione dell'offerta al gestore per la vendita telematica

1. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.
2. L'offerta pervenuta all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 13, comma 1, è automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita.
3. Il software di cui all'articolo 12, comma 3, elabora un ulteriore documento testuale, privo di restrizioni per le operazioni di selezione e copia, in uno dei formati previsti dalle specifiche tecniche dell'articolo 26. Il documento deve contenere i dati dell'offerta, salvo quelli di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), n) ed o).
4. L'offerta e il documento di cui al comma 2 sono trasmessi ai gestori incaricati delle rispettive vendite nel rispetto del termine di cui al comma 1.

Art. 15 Mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia

1. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet e richiedono di pubblicare un analogo avviso ai soggetti che gestiscono i siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'articolo 490 del codice di procedura civile. Nei casi di cui al presente comma le offerte sono formulate a mezzo telefax al recapito dell'ufficio giudiziario presso il quale è iscritta la procedura, indicato negli avvisi di cui al periodo precedente. Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario.
2. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente.

L'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero cui inviare il file contenente l'offerta telematica e gli allegati è il seguente: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

2) CONTENUTO DELL'OFFERTA:

L'offerta deve riassuntivamente contenere, anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto, i dati seguenti con la precisazione che quanto non previsto dal modello ministeriale dovrà essere riportato in documento separato da allegare, come tutti gli altri, all'offerta telematica:

- a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale o partita IVA, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare;
- b) quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica

certificata ai sensi dell'art. 12, nn.ri 4 e 5, D.M. 32/2015 cit.;

- c) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta; anno e numero di ruolo generale della procedura esecutiva del Tribunale di Teramo; l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al prezzo base d'asta; il termine di pagamento del prezzo e degli oneri accessori, che non potrà comunque essere superiore a centoventi (120) giorni dalla data di aggiudicazione (termine soggetto a sospensione nel periodo feriale); l'importo versato a titolo di cauzione, con data orario e numero di CRO del relativo bonifico, nonché il codice IBAN del conto corrente sul quale la cauzione è stata addebitata (tenendo presente che nel caso in cui nell'attestazione di avvenuto pagamento venga indicato come codice identificativo della transazione il c.d. codice TRN (o codice simile) composto da 30 caratteri alfanumerici, il CRO è normalmente identificato dalle 11 cifre presenti a partire dal 6° fino al 16° carattere del TRN. Qualora non possano essere inseriti sul modulo web lettere o caratteri speciali, al fine di evitare errori derivanti dal calcolo di posizionamento dei caratteri - tenuto conto che ogni banca restituisce un codice di riferimento interno composto diversamente - è possibile inserire solo tutti i numeri da cui è composto il TRN;
- d) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;
- e) gli indirizzi previsti all'art. 12, nn.ri 4 o 5, D.M. n° 32/2015 sopra citati e l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le prescritte comunicazioni, di pertinenza dell'offerente o del suo procuratore legale che ha effettuato il deposito.

3) DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA:

Anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto, andranno allegati, in forma di documento informatico o di copia informatica, pure per immagine, privi di elementi attivi:

- contabile di avvenuta disposizione del bonifico attestante il versamento della cauzione (necessario, a tutela dell'offerente, per permettere il tempestivo abbinamento con l'offerta decrittata), del documento di identità dell'offerente e del coniuge in comunione legale dei beni; qualora l'offerente sia minore di età o incapace, copia del documento di identità e del codice fiscale anche del soggetto che agisce in suo nome e delle relativa autorizzazione; qualora il coniuge offerente voglia escludere il bene dalla comunione legale copia della dichiarazione in tal senso dell'altro coniuge, autenticata da pubblico ufficiale;
- procura rilasciata dagli altri offerenti (quando l'offerta è formulata da più persone) al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure al soggetto che sottoscrive l'offerta con firma digitale. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata;
- procura speciale o copia autentica della procura generale, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di avvocato;
- visura camerale aggiornata della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di tre mesi, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato;
- dichiarazione di aver preso completa visione della relazione di stima.

4) MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE:

Esclusivamente con bonifico intestato sul conto corrente intestato a "Tribunale di Teramo E.I. 195/2022", acceso presso la BCC Castiglione di Messer Raimondo e Pianella – Filiale di Teramo, TE (IBAN: IT21Q0847315302000000153690) con causale "Asta"; la cauzione dovrà essere versata tre

giorni prima (esclusi sabato, domenica e festivi) del termine ultimo per la presentazione delle offerte affinché sia consentita la verifica del buon fine dell'accredito ed essere di importo pari almeno al 10 per cento del prezzo offerto.

5) IRREVOCABILITÀ DELL'OFFERTA:

salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile. Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non si colleghi telematicamente il giorno fissato per la vendita.

6) SVOLGIMENTO DELLA VENDITA:

Le buste telematiche saranno aperte, alla presenza eventuale in collegamento da remoto delle parti, dei loro avvocati, dei creditori iscritti non intervenuti, dei comproprietari non eseguiti, il giorno e l'ora sopra indicati; eventuali ritardi sui tempi indicati non costituiscono causa di invalidità delle operazioni e motivo di doglianza da parte di alcuno; il professionista delegato, referente della procedura, verificata la regolarità delle offerte darà inizio alle operazioni di vendita; gli offerenti partecipano telematicamente attraverso la connessione al portale del gestore della vendita, al quale sono stati invitati a connettersi almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni mediante messaggio all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta, con estratto dell'invito inviato loro via SMS; qualora per l'acquisito del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà a gara sull'offerta più alta, che avrà durata sino alle ore 15 del giorno successivo; durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento, cioè rilanci, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dall'avviso di vendita a pena di inefficacia; qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti della gara la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 10 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento; la deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo entro il giorno successivo al suo termine, prorogata se cadente di sabato o festivi al primo giorno non festivo; il bene verrà definitivamente aggiudicato dal professionista delegato referente della procedura, facendosi così luogo alla vendita, a chi avrà effettuato l'offerta più alta, sulla base delle comunicazioni effettuate dal gestore della vendita telematica. In difetto di offerte in aumento, il professionista delegato referente della procedura disporrà la vendita a favore del migliore offerente, salvo che il prezzo offerto sia inferiore al valore d'asta stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione; all'offerente che non risulterà aggiudicatario la cauzione sarà restituita mediante bonifico sul conto corrente dal quale era stata inviata.

Qualora venga presentata una sola offerta, la stessa è senz'altro accolta ove sia pari o superiore al valore dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita; se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo stabilito nell'avviso di vendita in misura non superiore ad un quarto, il delegato può far luogo alla vendita quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c. (cfr. art. 572 c.p.c.).

7) TERMINI PER IL SALDO PREZZO:

In caso di aggiudicazione il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese (soggetto a sospensione nel periodo feriale) sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario. Nell'ipotesi in cui sia stato indicato un termine superiore a 120 giorni, il versamento del saldo del prezzo e delle spese dovrà essere effettuato comunque entro detto termine.

8) OFFERTA PER PERSONA DA NOMINARE:

Nell'ipotesi in cui il procuratore legale, cioè avvocato, abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa, ovvero trasmettendogli via PEC detta documentazione in copia per immagine con attestazione di conformità.

9) ISTANZA DI ASSEGNAZIONE CON RISERVA DI NOMINA DI UN TERZO:

Il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

B) DISCIPLINA RELATIVA AL PAGAMENTO DEL PREZZO E DEGLI ONERI ACCESSORI

1. Salvo quanto disposto sub punto 2), il saldo del prezzo di aggiudicazione (pari al prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione prestata) dovrà essere versato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva (come sopra specificato) entro il termine indicato nell'offerta, ovvero, qualora sia stato indicato un termine superiore, entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di vendita (soggetto a sospensione nel periodo feriale);
2. qualora l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16 luglio 1905, n. 646, richiamato dal D.P.R. 21 gennaio 1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art. 38 del Decreto legislativo 10 settembre 1993 n. 385 (mutuo fondiario), l'aggiudicatario dovrà versare direttamente all'Istituto mutuante, nel termine per il versamento del saldo del prezzo ed ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. anzidetto, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto per capitale, interessi, accessori e spese di procedura nei limiti di quanto disposto dall'art. 2855 c.c., così come individuata dal delegato. L'eventuale somma residua dovrà essere versata con le modalità indicate sub punto 1); l'aggiudicatario dovrà tempestivamente consegnare al delegato l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito;
3. qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare se possibile nella propria domanda di partecipazione l'istituto di credito mutuante; entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo, le somme dovranno essere erogate direttamente dall'istituto di credito mutuante mediante bonifico sul conto della procedura. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585 ultimo comma c.p.c., nel decreto di trasferimento il Giudice dell'Esecuzione inserirà la seguente dizione: *“rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di da parte di a fronte del contratto di mutuo a rogito del e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei Registri Immobiliari presso il Servizio di pubblicità immobiliare dell'Agenzia delle entrate di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota”*. In caso di revoca dell'aggiudicazione le somme erogate saranno restituite direttamente all'istituto di credito mutuante senza aggravio

di spese per la procedura. Qualora si renda necessaria la sottoscrizione del decreto di trasferimento contestuale alla stipula del contratto di finanziamento, l'aggiudicatario dovrà fare richiesta di fissazione di apposito appuntamento (a pena di decadenza dal diritto di accedere a questa forma particolare di emissione del decreto) nell'istanza di partecipazione;

4. nel medesimo termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario è tenuto anche al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene, nonché dei compensi spettanti a norma del decreto ministeriale n. 227 del 2015 al delegato incaricato della registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento e della cancellazione delle formalità pregiudizievoli. Egli è del pari tenuto ad anticipare gli importi delle imposte di cancellazione delle formalità pregiudizievoli. L'importo complessivo di tali oneri accessori sarà tempestivamente comunicato dal delegato successivamente all'aggiudicazione. Il delegato, unitamente al deposito della minuta del decreto di trasferimento, depositerà apposita certificazione relativa all'esatto e tempestivo versamento da parte dell'aggiudicatario delle spese e degli oneri accessori. Le somme a qualunque titolo versate dall'aggiudicatario saranno preventivamente imputate al pagamento degli oneri accessori e delle spese e, quindi, al pagamento del saldo del prezzo. Il mancato versamento entro il termine di quanto complessivamente dovuto (sia a titolo di saldo del prezzo, sia a titolo di oneri accessori) comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e la perdita della cauzione.

DISCIPLINA DELLA PUBBLICITÀ DELLE VENDITE DELEGATE

Le formalità pubblicitarie previste sono le seguenti, a cura dei professionisti delegati:

- A. la pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, ove siano presenti l'ordinanza di vendita, l'avviso di vendita, copia della perizia, le planimetrie e congrua documentazione fotografica. La pubblicità sul Portale delle Vendite pubbliche dovrà essere effettuata necessariamente 65 giorni prima della data iniziale fissata per la presentazione delle offerte telematiche di acquisto;
- B. inserimento dell'ordinanza di vendita, dell'avviso di vendita e della relazione di stima (comprensiva di fotografie e planimetrie), almeno quarantacinque (45) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte di acquisto sul sito web www.astegiudiziarie.it, anche quale fornitore dei servizi del sito istituzionale del tribunale nel quale dovrà essere sempre possibile la consultazione di tutta la pubblicità legale relativa alle procedure instaurate presso l'ufficio, attraverso l'apposita sezione presente nel sito stesso;
- C. pubblicazione sui siti Internet Immobiliare.it Casa.it, Idealista.it, almeno quarantacinque (45) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte di acquisto, di un avviso contenente in modo sintetico e riassuntivo la descrizione dell'immobile posto in vendita, il valore d'asta e l'offerta minima, nonché l'indicazione che si tratta di vendita giudiziaria sottratta al pagamento di compensi o oneri aggiuntivi di alcun tipo, ed inserimento dei link ai siti internet ove saranno disponibili in dettaglio tutte le altre informazioni necessarie per partecipare alla vendita (o in alternativa indicazione di tali siti);
- D. pubblicazione almeno quarantacinque (45) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte di acquisto - tramite la società Comunic'Arte, nell'ambito della convenzione in essere con il Tribunale di Teramo - sui quotidiani cartacei locali individuati nella già menzionata convenzione e sul sito www.fallimentieaste.it, di un avviso contenente in modo sintetico e riassuntivo la descrizione dell'immobile posto in vendita, il valore d'asta e l'offerta minima con indicazione dei siti internet ove saranno disponibili in dettaglio tutte le altre informazioni necessarie per partecipare alla vendita;

RENDONO NOTO

- a) che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione

al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

- b) che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
- c) che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;
- d) che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura;
- e) che, qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione;
- f) che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali e dall'accertare il regime fiscale applicabile all'acquisto;
- g) che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del soggetto passivo della procedura esecutiva, possono essere fornite dal custode in epigrafe indicato a chiunque vi abbia interesse.

AVVERTONO

- I. che in base a quanto disposto dall'art. 624 bis c.p.c., il Giudice dell'esecuzione può, sentito il debitore, sospendere, per una sola volta, il processo fino a ventiquattro mesi, su istanza di tutti i creditori muniti di titolo esecutivo. L'istanza può essere proposta fino a venti giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte d'acquisito nel caso di vendita senza incanto, o fino a quindici giorni prima dell'incanto;
- II. che, in base a quanto disposto dall'art.161 bis disp. att. c.p.c., il rinvio della vendita può essere disposto solo con il consenso dei creditori e degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi degli articoli 571 e 580 c.p.c.;
- III. che qualora non venga versata al delegato la somma per il pagamento del contributo per la pubblicazione sul Portale delle vendite pubbliche (ovvero non gli sia fornita la prova del pagamento diretto nei termini sopra indicati) e la pubblicazione non abbia a causa di ciò luogo, il giudice dichiarerà, ai sensi dell'art. 631 bis c.p.c., l'estinzione del processo;
- IV. che, avvenuta la aggiudicazione o la assegnazione, il custode inizierà ovvero continuerà le operazioni di liberazione del bene pignorato, salvo esenzione da parte dei legittimati.

INFORMANO

- che gli offerenti possono ottenere delucidazioni sulle modalità di partecipazione alla vendita telematica dal Custode e dal Delegato, nonché assistenza per la compilazione ed il deposito della offerta dal Gestore incaricato della vendita, secondo quanto indicato nel relativo portale;
- che la presente procedura è stata pubblicata sul PVP.

I Professionisti delegati sono anche Custodi.

Il C.T.U. è l'Arch. Sergio Procaccini, con studio in Teramo (CAP 64100), Via Filippo Turati n. 4; e mail: archprocaccini@alice.it; info@studioprocaccini.it; PEC: sergio.procaccini@pec.it; Tel. e Fax: 0861-242330.

Ai sensi e per gli effetti del D.M. 22.01.2008, n. 37 e del D.Lgs. n. 192/05 e s.m.i., stante quanto disposto dall'Ill.mo G.E. con provvedimento del 09.10.2018, il professionista delegato, ai fini dell'emissione del decreto di trasferimento, provvederà ad acquisire, ove non in atti, la certificazione/attestato di qualificazione energetica. I relativi costi saranno posti a carico dell'aggiudicatario il quale, altresì, rilascerà la dichiarazione richiesta ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. N. 192/2005 e successive modifiche e/o integrazioni.

ASTE
GIUDIZIARIE®
Teramo, il 25.9.2025.ASTE
GIUDIZIARIE®
Avv. Gabriella Di Cesare

Avv. Paolo Del Paggio

ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®